

CAPITOLATO TECNICO

PREMESSA

Il presente Capitolato riporta le modalità di svolgimento e le caratteristiche del servizio di gestione del nido aziendale ubicato nella sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione centrale dei servizi del Tesoro, sita in Roma – Via Casilina, n. 3, (d'ora innanzi, anche semplicemente "M.E.F.").

Lo stesso farà parte integrante del contratto di appalto che verrà stipulato con la Società aggiudicataria.

Art. 1 UTENZA

L'asilo nido è idoneo ad ospitare un'unica sezione di 27 bambini, di età compresa tra 3 e 36 mesi, indicativamente ripartiti in due gruppi: piccoli e grandi.

L'asilo nido aziendale accoglie i figli dei dipendenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, garantendo altresì una quota di posti esterni, riservata ai bambini, in lista d'attesa, residenti nel Comune di Roma – Municipio IX, sulla base della convenzione stipulata con il predetto Comune.

Art. 2 TIPOLOGIA DEL SERVIZIO RICHIESTO

L'aggiudicatario è tenuto a gestire il servizio educativo e sociale per la prima infanzia con propria organizzazione, nel rispetto e secondo le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale, nonché nel rispetto del progetto educativo ed organizzativo presentato in sede di gara.

In generale, il servizio richiesto all'aggiudicatario comprende:

a) offrire un servizio educativo inteso come luogo di formazione, di cura e di socializzazione nella prospettiva di consentire al bambino il raggiungimento del benessere psicofisico e dell'armonico sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, motorie e relazionali, mediante interventi che favoriscano l'autonomia del bambino, assicurando un'attenta vigilanza, le necessarie cure igieniche, la predisposizione dell'ambiente e la scelta delle proposte educative adeguate alle varie fasi di sviluppo e in rapporto alle diverse fasce di età dei bambini;

b) sostenere le capacità educative dei genitori, favorendo la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori, fornendo altresì le dovute informazioni, assicurando un dialogo costante e la continuità educativa, anche mediante incontri con le famiglie dei bambini a livello individuale, di gruppo o assembleari;

c) destinare particolare cura all'ambientamento del bambino, provvedendo a un inserimento graduale per consentire un favorevole adattamento al nuovo ambiente. Nel primo periodo l'educatore instaurerà un rapporto individualizzato in modo che il bambino si abitui gradatamente al nuovo ambiente e alla nuova figura di riferimento, secondo modalità concordate dal coordinatore con i genitori.

Inoltre, l'aggiudicatario dovrà provvedere alla:

- preparazione dei pasti per gli utenti secondo le tabelle dietetiche approvate dagli organi competenti, compresa la fornitura dei generi alimentari di prima qualità e scelta;
- pulizia e manutenzione delle attrezzature e degli arredi e materiali (pulizia della cucina, della mensa, tavoli, giochi, etc.) utilizzate per l'esecuzione del servizio di gestione dell'asilo nido aziendale;
- fornitura dei materiali di consumo per piccole pulizie nonché prodotti per il funzionamento e la pulizia delle attrezzature di cucina;
- fornitura dei materiali igienico sanitari (pannolini, creme, asciugamani, ecc.) oltre che dei materiali di pronto soccorso;
- fornitura di materiale ludico e di presidi didattici ed educativi di uso corrente.

Art. 3 PERSONALE

Il personale educativo incaricato dell'espletamento del servizio è individuato nelle seguenti figure professionali:

- **COORDINATORE**, con compiti di organizzazione delle prestazioni previste dal presente Capitolato;
- **EDUCATORE**.

L'aggiudicatario si obbliga ad impiegare nel servizio solamente personale educativo in possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio necessario per prestare servizio nei nidi, come prescritto dalla disciplina regionale e comunale di riferimento;

b) esperienza professionale non inferiore ad un anno, anche non continuativo, documentata, in servizi educativi/ricreativi nella fascia di età 0-3 anni per almeno il 50% degli educatori; per quanto riguarda il coordinatore esperienza professionale specifica di coordinamento di almeno sei mesi continuativi, documentata nei servizi educativi per la fascia di età 0-3 anni. Nell'esperienza professionale non deve essere compreso il periodo svolto come tirocinio.

Detti operatori devono essere coadiuvati da addetti ai servizi generali (**AUSILIARIO**), nonché dalla presenza quotidiana di un **CUOCO** addetto alla preparazione dei pasti e all'acquisto dei generi alimentari.

L'aggiudicatario dovrà altresì garantire, per almeno un giorno al mese, la presenza, presso la struttura, di un **MEDICO SPECIALIZZATO IN PEDIATRIA**.

L'aggiudicatario deve garantire, durante l'orario di svolgimento del servizio, di cui al successivo punto n. 4, l'impiego di un numero adeguato di educatori e di operatori al fine di assicurare la tutela della sicurezza dei minori, oltre a consentire il pieno svolgimento delle attività assistenziali ed educative/didattiche previste da presente Capitolato.

Il numero e la tipologia del personale da assegnare al nido è determinato dalle disposizioni normative vigenti, con particolare riguardo alla L. R. Lazio 16/6/1980, n. 59 e s.m.i., e alle specifiche norme comunali disciplinanti il rapporto numerico tra educatori e bambini che, in ogni caso, dovrà essere mantenuto costante durante l'intera durata dell'affidamento.

In presenza di bambini disabili l'organico deve essere modificato di concerto con la ASL che li ha in carico.

L'aggiudicatario si impegna, altresì, salvo casi non imputabili alla volontà dell'aggiudicatario stesso, a garantire la massima stabilità del personale educativo, finalizzata ad assicurare continuità nell'assistenza ai bambini. Reiterate e non adeguatamente motivate sostituzioni del personale educativo costituiscono, previi ripetuti richiami, causa di inadempimento contrattuale e motivo di risoluzione del contratto.

Prima dell'inizio del servizio l'aggiudicatario deve inviare nota scritta al Ministero con l'elenco dettagliato di tutto il personale educativo e ausiliario impiegato e/o da impiegare nell'appalto, allegando per ciascuno il relativo curriculum.

In caso di assenza del personale educativo, l'impresa aggiudicataria deve garantire le condizioni standard del servizio provvedendo alle sostituzioni immediate con personale idoneo in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente. In tal caso, l'aggiudicatario è tenuto ad indicare e documentare, contemporaneamente

all'avvio in servizio del nuovo operatore, i dati anagrafici, i titoli di studio e i servizi svolti dal medesimo.

Il Ministero ha diritto di richiedere, con nota motivata, la sostituzione del personale che non offra garanzia di capacità, contegno corretto e, comunque, non risulti idoneo a perseguire le finalità previste dal progetto.

L'aggiudicatario, in tal caso, dovrà provvedere a tale sostituzione entro 24 ore naturali e consecutive dalla comunicazione.

In un apposito registro, collocato in un luogo accessibile al Ministero per eventuali controlli, contenente i nominativi e le mansioni del personale operante nel nido d'infanzia, devono essere giornalmente annotate le presenze, le assenze e le sostituzioni del personale stesso, con l'indicazione dell'orario di entrata ed uscita degli operatori.

L'aggiudicatario si obbliga a rispettare, per gli operatori impiegati nella gestione del servizio, le normative di legge e dei C.C.N.L. applicabili al proprio settore e osservare le norme in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, nonché la normativa in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008 (Testo Unico della Sicurezza).

In particolare dovrà comunicare al Ministero il nominativo del responsabile del servizio prevenzione e protezione e dovrà dichiarare, a firma del legale rappresentante, di essere in regola con le norme che disciplinano la sicurezza sul lavoro.

L'aggiudicatario deve fornire a tutto il personale indumenti di lavoro, come prescritto dalle norme vigenti in materia di igiene, da indossare durante le ore di servizio e D.P.I. previsti dal suddetto decreto legislativo n. 81/2008.

Gli indumenti saranno provvisti di cartellino di identificazione recante il nome dell'aggiudicatario e quello del dipendente.

Sarà cura dell'aggiudicatario far partecipare a sue spese il personale operante nell'asilo nido alle attività di aggiornamento, da attuarsi annualmente, secondo le modalità riportate nel Disciplinare del Comune di Roma per l'accreditamento ai fini del convenzionamento di strutture educative private - allegato n. 2, approvato dalla Giunta del Comune di Roma, con deliberazione n. 400 del 3 agosto 2007 (reperibile sul [sito istituzionale internet](http://www.comune.roma.it/was/repository/ContentManagement/node/N875915335/convenzione_delGC400_03082007.pdf) http://www.comune.roma.it/was/repository/ContentManagement/node/N875915335/convenzione_delGC400_03082007.pdf).

Dell'effettiva partecipazione a detti corsi, si terrà conto ai fini della verifica della gestione dell'asilo nido, di cui al successivo art. 12.

Art. 4

ORARIO DEL SERVIZIO

Il servizio oggetto dell'appalto sarà attivo tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì dalle ore 7,00 alle ore 18,00.

Art. 5

DURATA DELL'APPALTO

L'appalto avrà la durata complessiva di 29 mesi, con decorrenza 1/3/2009 e scadenza 31/7/2011, escluso, per ciascun anno educativo, il mese di agosto.

Per anno educativo s'intende il periodo di 11 mesi decorrenti dal 1° settembre al 31 luglio.

E' in facoltà dell'Amministrazione rinnovare il contratto, per un ulteriore anno educativo, agli stessi prezzi e condizioni. Parimenti, l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto in caso di gravi inadempienze.

Art. 6

CORRISPETTIVO

Il corrispettivo per il servizio prestato dall'aggiudicatario, risultante dall'offerta economica, è onnicomprensivo.

L'inserimento nell'asilo nido di bambini disabili comporterà una variazione nel rapporto numerico educatore-bambino ed un aumento conseguente del corrispettivo spettante, in misura pari al 50% del prezzo per ogni bambino disabile inserito, risultante dalla seguente operazione: *(prezzo mensile : la massima capienza della struttura che è di 27 unità = prezzo per bambino * 50% = incremento del corrispettivo)*.

Per ciascun anno di contratto, l'Amministrazione provvederà alla liquidazione del corrispettivo pattuito in 4 (quattro) rate trimestrali posticipate, su presentazione di fattura, completa del rendiconto sull'andamento del servizio e del certificato attestante la regolarità contributiva, secondo quanto previsto dalla Legge n. 266/2003 e dal D. Lgs. 276/2003.

Art. 7

CLAUSOLA DI REVISIONE DEL CORRISPETTIVO

Non è ammessa la revisione dei prezzi durante il primo anno di appalto.

A partire dal secondo anno, i prezzi potranno essere aggiornati, a richiesta dell'aggiudicatario, nei limiti di quanto stabilito dall'art. 115 del D. Lgs. 163/2006, sulla base di una istruttoria condotta in considerazione dei dati di cui all'art. 7, comma 4, lettera c) del medesimo D. Lgs. 163/2006 o, in mancanza, in ragione dell'indice ISTAT – FOI riferito all'anno precedente.

Art. 8

LOCALI ED ATTREZZATURE

L'Amministrazione mette a disposizione in comodato gratuito, per l'intera durata del contratto, i locali del servizio asilo nido con gli arredi necessari per l'effettuazione del servizio, nello stato in cui si trovano al momento della consegna all'aggiudicatario.

Detti locali sono ubicati al piano terra dell'immobile e comprendono, fra l'altro: un atrio d'ingresso, la segreteria/reception, l'ambulatorio per il medico pediatra, una sezione "grandi" (21/36 mesi) e una sezione "piccoli" (3/20 mesi), office, cucina, deposito detersivi, servizi igienici e spogliatoi per il personale, così come descritto nella planimetria disponibile sul sito internet <http://www.tesoro.it> (link "documenti e pubblicazioni > bandi").

Gli oneri per il consumo di gas luce acqua, per il servizio di pulizia dei locali, nonché di sanificazione e derattizzazione e per la manutenzione degli impianti tecnologici, sono a carico dell'Amministrazione.

L'aggiudicatario avrà l'obbligo di mantenere gli arredi e le attrezzature in dotazione di proprietà dell'Amministrazione, senza alcun ulteriore onere a carico della stessa e dovrà garantire l'efficienza e il funzionamento dell'asilo nido aziendale con i costi proposti in sede di gara, nonché assumere tutti gli oneri economici per la gestione del servizio.

Le attrezzature e gli arredi ancora necessari per l'ottimale prestazione del servizio, non ricompresi tra quelli di proprietà dell'Amministrazione, saranno conferiti dall'aggiudicatario a proprio esclusivo onere.

La ditta aggiudicataria sarà tenuta a garantire, provvedendo a propria cura e spese, la piena efficienza di tutte le attrezzature e di tutti i materiali indispensabili e dovrà restituirli al termine dell'appalto in normale stato d'uso.

L'aggiudicatario dovrà provvedere, a sue spese ed a suo rischio e pericolo, con le attrezzature e gli arredi esistenti, all'organizzazione di tutto quanto è necessario alla gestione del servizio educativo nonché alla pulizia dell'attrezzatura di cucina, delle altre attrezzature, degli arredi e dei giochi.

Prima dell'inizio della gestione del servizio sarà redatto, in contraddittorio tra le parti, analitico inventario, descrittivo dello stato di conservazione dell'immobile, degli impianti fissi e degli arredi. Alla scadenza l'aggiudicatario è tenuto a riconsegnare l'immobile, gli impianti fissi, gli arredi e le attrezzature, in buono stato di conservazione e funzionamento, fatti salvi i deterioramenti prodotti dal normale uso.

La riconsegna dovrà risultare da apposito verbale, redatto con le stesse modalità. Sarà a carico dell'aggiudicatario la sostituzione del materiale mancante o danneggiato consegnatogli dal Ministero, con esclusione di quanto oggetto di normale usura dovuta al corretto utilizzo.

Art. 9 ONERI A CARICO DEL AGGIUDICATARIO

All'aggiudicatario compete, mediante propria organizzazione tecnico-economico-aziendale:

1. assicurare l'esecuzione delle prestazioni descritte nel precedente articolo 2 nonché quelle offerte nel progetto educativo ed organizzativo, assumendosi in proprio tutte le responsabilità attinenti la mancata, parziale o inadeguata assistenza ai bambini ammessi;
2. realizzare il progetto di gestione del servizio presentato in sede di gara e raggiungere gli obiettivi in esso indicati, nel rispetto degli standard qualitativi, organizzativi, gestionali ed educativi del disciplinare relativo all'accreditamento ai fini del convenzionamento di strutture educative private del Comune di Roma”;
3. sostenere ogni spesa inerente il personale (coordinatore, educatore, medico pediatra, cuoco ed ausiliario);
4. fornire pasti e merende;
5. fornire materiale igienico-sanitario (pannolini, crema emolliente, ecc.) atti a garantire il benessere del bambino e la biancheria necessaria al funzionamento (lenzuolini, bavaglini);
6. fornire la dotazione di materiale didattico e di consumo idonea a realizzare il progetto educativo;

7. assicurare l'efficacia e l'efficienza della gestione;
8. organizzare l'attività educativa ed assistenziale;
9. garantire, per almeno un giorno al mese, la presenza, presso la struttura, di un medico specializzato in pediatria.
10. effettuare pulizia e manutenzione delle attrezzature e degli arredi e materiali (pulizia della cucina, della mensa, tavoli, giochi, etc.) utilizzate per l'esecuzione del servizio di gestione dell'asilo nido aziendale, compresa la fornitura dei relativi detersivi;
11. osservare le norme in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, nonché la normativa in materia di sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 81/08, ivi compreso la nomina del responsabile del servizio prevenzione e protezione;
12. assicurare l'efficace gestione del piano per la sicurezza dei lavoratori e degli utenti;
13. presentare al "referente dell'amministrazione", con cadenza mensile, una relazione sull'andamento del servizio, ai fini del successivo inoltro al Comune di Roma.

Art. 10 **MENU' E TABELLE DIETETICHE**

Il menù proposto giornalmente e le relative tabelle dietetiche devono corrispondere, per tipo, qualità e quantità a quelle in uso negli asili nido gestiti dal Comune di Roma.

L'aggiudicatario si impegna a preparare diete speciali, in aderenza con il menù giornaliero, per comprovate situazioni patologiche confortate da certificato medico, per esigenze etico – religiose ed infine diete "in bianco" su semplice richiesta fatta al coordinatore/referente entro le ore 9,00 dello stesso giorno.

Art. 11 **PIANO DI SICUREZZA**

L'aggiudicatario deve predisporre ed affiggere a proprie spese cartelli illustrativi relativi alle principali norme in materia di prevenzione antinfortunistica all'interno dei locali dell'asilo nido, come previsto dalla normativa vigente.

L'aggiudicatario deve altresì predisporre un piano di allontanamento repentino dall'asilo nido nell'eventualità di incidenti casuali, da presentare all'Amministrazione almeno 10 giorni prima dell'inizio del servizio.

Art. 12

VERIFICHE E CONTROLLI SULLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

L'Amministrazione si riserva il diritto e la facoltà di controllo, indirizzo e verifica del servizio di gestione dell'asilo nido. A tal fine effettua i necessari controlli in ordine al raggiungimento degli obiettivi caratterizzanti il servizio ed al rispetto del presente capitolato e degli impegni assunti dall'aggiudicatario in sede di gara.

L'amministrazione individua i seguenti obiettivi di lavoro e indicatori di efficacia:

- Continuità del servizio (sostituzioni, assenze ecc.);
- Rispetto degli orari di servizio concordati;
- Sicurezza e cura del bambino;
- Interazione con i bambini;
- Collaborazione con le famiglie;
- Formazione del personale;
- Adeguatezza del materiale didattico utilizzato.

La valutazione, secondo lo schema sopra esposto, avrà carattere di riservatezza e sarà utilizzata al fine di garantire l'uniformità delle prestazioni secondo indicatori di efficacia e parametri comuni a tutti gli operatori del settore. Gli indicatori di verifica potranno variare secondo gli obiettivi posti in essere dall'Amministrazione e concordati con l'aggiudicatario.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di verificare periodicamente gli standard di qualità del servizio avvalendosi anche di esperti del settore.

L'aggiudicatario si impegna a fornire all'Amministrazione appaltatrice, almeno due volte, per ciascun anno scolastico, le risultanze di apposite rilevazioni, rivolte ai genitori e agli operatori, realizzate attraverso questionari strutturati per la misurazione della qualità percepita del servizio reso, in ordine ai seguenti livelli:

- a) qualità della sicurezza (struttura interna ed esterna);
- b) qualità professionale (risorse umane dedicate al servizio);
- c) qualità alimentare e dell'ambiente interno (attrezzature ed attività-progetto educativo);

d) qualità della partecipazione delle famiglie.

Art. 13 SUBAPPALTO

E' fatto assoluto divieto all'aggiudicatario di subappaltare il servizio oggetto del presente affidamento.

Art. 14 CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata la cessione anche parziale del contratto. La cessione si configura anche nel caso di incorporazione della Società aggiudicataria in altro soggetto, nel caso di cessione d'azienda o di ramo d'azienda e negli altri casi in cui la Società aggiudicataria sia oggetto di atti di trasformazione a seguito dei quali perda la propria identità giuridica.

Art. 15 NEGLIGENZA E INADEMPIMENTO – CLAUSOLA PENALE

Per ogni violazione o inesatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, dal Disciplinare di gara e dal Contratto, il Ministero avrà facoltà, a suo insindacabile giudizio, di applicare nei confronti dell'aggiudicatario penali da un minimo di Euro 250 a un massimo di Euro 500 per ogni violazione.

Tali sanzioni verranno commisurate alla gravità dell'inadempimento.

L'importo delle penali potrà essere trattenuto sull'importo della cauzione prestata, che, in tal caso, dovrà essere opportunamente reintegrata.

Per l'applicazione delle penali il Ministero adotterà il seguente procedimento: le singole inadempienze verranno tempestivamente contestate per iscritto, con l'imposizione di un termine non inferiore a dieci giorni per la presentazione delle eventuali deduzioni da parte dell'aggiudicatario.

La decisione definitiva verrà assunta dal Direttore centrale per la logistica e gli approvvigionamenti.

Le penali vanno dedotte dalla rata di pagamento successiva alla definizione della procedura di contestazione.

Art. 16

CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il Ministero si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., ad esclusivo rischio e danno dell'Aggiudicatario, oltre all'applicazione della clausola penale di cui al precedente art. 15 e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni, qualora l'Aggiudicatario medesimo:

- violi in maniera grave e ripetuta le norme di igiene;
- somministri cibi inferiori per qualità, quantità o tipologia rispetto a quanto previsto nel presente Capitolato ovvero nell'offerta;
- interrompa il servizio per causa a sé imputabile;
- ometta o ritardi di fornire o sostituire uno dei prestatori di lavoro secondo le modalità di cui all'art. 3 del presente Capitolato per più di due volte nel corso dell'appalto;
- sostituisca ripetutamente e senza adeguata motivazione il personale educativo secondo quanto previsto dall'art. 3 del presente Capitolato;
- ometta di pagare al prestatore di lavoro le retribuzioni dovute nonché di versare i contributi previdenziali ed assistenziali dovuti per legge;
- violi le disposizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni, assistenza e previdenza dei lavoratori impiegati nell'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto;
- contravvenga al divieto di subappalto e di cessione del contratto.

Inoltre, il Ministero avrà piena facoltà di risolvere il contratto in caso di gravi o continue inadempienze che a suo insindacabile giudizio comportino grave nocumento dandone preavviso 30 giorni prima. La cauzione sarà trattenuta a parziale o totale risarcimento del danno.

Art. 17

FALLIMENTO DELLA SOCIETÀ AGGIUDICATARIA

In caso di fallimento della Società aggiudicataria il contratto s'intenderà senz'altro risolto.

In caso di raggruppamento d'impresе, trova applicazione il disposto di cui ai commi 18 e 19 dell'art. 37 del D.lgs. n. 163/2006.

Art. 18
CAUZIONE PROVVISORIA

Per partecipare alla gara i concorrenti devono presentare la documentazione comprovante l'avvenuta prestazione di una cauzione provvisoria pari ad euro 13.340,00 nei modi stabiliti dalla legge 348/1982. La fidejussione dovrà avere validità non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e contenere apposita clausola di pagamento a semplice richiesta dell'Amministrazione. La stessa sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto per l'aggiudicatario e subito dopo l'aggiudicazione definitiva per i non aggiudicatari.

Art. 19
CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicatario dovrà prestare, all'atto della stipula del contratto, cauzione definitiva nei modi stabiliti dalla Legge 348/1982 nella misura del 10% dell'importo del contratto. Tale cauzione è posta a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato e dell'eventuale risarcimento dei danni nonché del rimborso delle spese che l'Amministrazione dovesse eventualmente sostenere durante la gestione a causa di inadempimento delle obbligazioni o cattiva esecuzione del servizio da parte dell'aggiudicatario ivi compreso il maggior onere che l'Amministrazione dovesse sostenere per garantire il servizio.

Roma, 15 ottobre 2008

Il Capo Dipartimento
Giuseppina Baffi